

Una serie di interventi per circa 20 miliardi

Le possibilità di espansione della Richard Ginori

Le prospettive del gruppo dopo l'approvazione del programma da parte del CIPE - Impegno per la costruzione di un nuovo stabilimento a Pisa - Verso la produzione di supporti ceramici in allumina per le centrali nucleari - I problemi della ricerca - Mobilitazione sindacale per il rispetto degli accordi

PISA, 5. Il piano di intervento presentato dalla Richard Ginori è stato approvato dal CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) nel rispetto dell'articolo 1 della legge n. 464 del 1972.

In esso si prevede un investimento di 19 miliardi e 500 milioni da ripartirsi tra gli stabilimenti di Sesto Fiorentino (Firenze) e di Chieti (Comitato interministeriale per la programmazione economica) nel rispetto dell'articolo 1 della legge n. 464 del 1972.

Ed in effetti alla Richard Ginori si stanno proprio in questi giorni aprendo delle prospettive sempre più ottimistiche. Si stanno facendo sempre più insistenti le voci secondo le quali l'azienda sarebbe intenzionata a disporre ad orientamento la produzione del futuro stabilimento pisano verso i supporti ceramici in allumina, un prodotto ceramico sereno nei confronti delle centrali nucleari nei processi di arricchimento dell'uranio.

Un prodotto quindi al quale è aperto il futuro, che richiede un alto livello tecnologico e che, a quanto pare, garantirebbe alla Richard Ginori delle forniture dell'ordine di alcune centinaia di miliardi del giro di nemmeno un decennio.

I lavoratori dello stabilimento Richard Ginori di Pisa hanno ben chiaro che cosa significherebbe per loro, per l'intera economia e per il futuro della città l'attuazione degli impegni del programma. Le possibilità che la produzione delle barriere di allumina offrono — sono enormi e al momento è difficile valutare. Certo però che non ci sono dubbi sul fatto che una volta installata una produzione di questo tipo a Pisa non potrebbero tardare a farsi sentire gli effetti sull'occupazione soprattutto giovanile ed intellettuale.

Per il momento è perché il piano di ristrutturazione che la Richard Ginori si impegna a portare avanti nell'accordo siglato con le organizzazioni sindacali il 19 settembre dell'anno

passato, trovasse definitiva approvazione e decollasse. I tempi sono stati eccessivamente lunghi, e i finanziamenti sono e che quindi si stanno aprendo delle prospettive tutt'altro che negative per il futuro di tutto il gruppo.

Ed in effetti alla Richard Ginori si stanno proprio in questi giorni aprendo delle prospettive sempre più ottimistiche. Si stanno facendo sempre più insistenti le voci secondo le quali l'azienda sarebbe intenzionata a disporre ad orientamento la produzione del futuro stabilimento pisano verso i supporti ceramici in allumina, un prodotto ceramico sereno nei confronti delle centrali nucleari nei processi di arricchimento dell'uranio.

Un prodotto quindi al quale è aperto il futuro, che richiede un alto livello tecnologico e che, a quanto pare, garantirebbe alla Richard Ginori delle forniture dell'ordine di alcune centinaia di miliardi del giro di nemmeno un decennio.

I lavoratori dello stabilimento Richard Ginori di Pisa hanno ben chiaro che cosa significherebbe per loro, per l'intera economia e per il futuro della città l'attuazione degli impegni del programma. Le possibilità che la produzione delle barriere di allumina offrono — sono enormi e al momento è difficile valutare. Certo però che non ci sono dubbi sul fatto che una volta installata una produzione di questo tipo a Pisa non potrebbero tardare a farsi sentire gli effetti sull'occupazione soprattutto giovanile ed intellettuale.

Per il momento è perché il piano di ristrutturazione che la Richard Ginori si impegna a portare avanti nell'accordo siglato con le organizzazioni sindacali il 19 settembre dell'anno

passato, trovasse definitiva approvazione e decollasse. I tempi sono stati eccessivamente lunghi, e i finanziamenti sono e che quindi si stanno aprendo delle prospettive tutt'altro che negative per il futuro di tutto il gruppo.

Ed in effetti alla Richard Ginori si stanno proprio in questi giorni aprendo delle prospettive sempre più ottimistiche. Si stanno facendo sempre più insistenti le voci secondo le quali l'azienda sarebbe intenzionata a disporre ad orientamento la produzione del futuro stabilimento pisano verso i supporti ceramici in allumina, un prodotto ceramico sereno nei confronti delle centrali nucleari nei processi di arricchimento dell'uranio.

Un prodotto quindi al quale è aperto il futuro, che richiede un alto livello tecnologico e che, a quanto pare, garantirebbe alla Richard Ginori delle forniture dell'ordine di alcune centinaia di miliardi del giro di nemmeno un decennio.

I lavoratori dello stabilimento Richard Ginori di Pisa hanno ben chiaro che cosa significherebbe per loro, per l'intera economia e per il futuro della città l'attuazione degli impegni del programma. Le possibilità che la produzione delle barriere di allumina offrono — sono enormi e al momento è difficile valutare. Certo però che non ci sono dubbi sul fatto che una volta installata una produzione di questo tipo a Pisa non potrebbero tardare a farsi sentire gli effetti sull'occupazione soprattutto giovanile ed intellettuale.

Per il momento è perché il piano di ristrutturazione che la Richard Ginori si impegna a portare avanti nell'accordo siglato con le organizzazioni sindacali il 19 settembre dell'anno

passato, trovasse definitiva approvazione e decollasse. I tempi sono stati eccessivamente lunghi, e i finanziamenti sono e che quindi si stanno aprendo delle prospettive tutt'altro che negative per il futuro di tutto il gruppo.



Il vecchio stabilimento della Richard Ginori di Pisa

Documento unitario approvato dal Consiglio comunale

Le forze politiche aretine chiedono una svolta nella politica economica

Una serie di proposte per modificare i provvedimenti governativi — Le drammatiche vicende monetarie e le ripercussioni sul costo della vita — Proseguono le consultazioni con le categorie sociali



Un'immagine dello sciopero del 25 marzo ad Arezzo

AREZZO, 5. Il progressivo deterioramento della crisi economica, che va raggiungendo in tutto l'aretino punte insostenibili, sia per il calo massiccio dei livelli di occupazione, sia per i continui attacchi al tenore di vita delle masse popolari, resta al centro del dibattito tra le forze politiche, mentre si rafforza la mobilitazione dei lavoratori contro i provvedimenti di emergenza già decisi o nuovamente prospettati dal governo, iniqui e al tempo stesso inadeguati di fronte alla gravità della situazione.

Nei giorni scorsi, il Consiglio comunale di Arezzo, riunito in seduta straordinaria, aperta al contributo delle forze sindacali e sociali cittadine, ha discusso animatamente gli effetti che le misure governative non mancheranno di produrre sulla disastrosa economia aretina, e sullo stesso programma di investimenti: pubblici, paralizzanti da una parte, e di natura privata, che prende tale nome di "margini", di questo specchio d'acqua sono mobili: vere

me sia indispensabile invece dotarsi di validi strumenti permanenti di programmazione economica e sociale, capaci di perseguire realmente una linea di politica economica che modifichi i caratteri strutturali del sistema che impediscono uno sviluppo equilibrato del paese.

I fossili viventi del Sibolla costituiscono un patrimonio di interesse mondiale

UN GIARDINO BOTANICO DELL'ERA GLACIALE

Continue visite di studiosi italiani e stranieri - Un ambiente naturale retto da un delicatissimo equilibrio fisico-chimico-biologico - L'azione degli enti locali per la conservazione della sua integrità

ALTOPASCIO, 5. Un bellissimo fiore spunta al sorgere del sole, al tramonto scompaie sott'acqua. Queste immagini appaiono nei film di Walt Disney «La natura e le sue meraviglie». Lo scenario sono state girate qui perché questo è l'unico posto al mondo dove possiamo trovare tale tipo di vegetazione acquatica dal nome un po' esotico di «Oxycoocus quadripetalus».

Pochi sanno della sua esistenza. Eppure questa di area lo sfiorano ogni giorno all'altitudine di Altopascio. Sembrano scostati dal falasco e dai cufati, d'acqua palustre — 40 metri di lunghezza, 30 di larghezza, profondità s. e no 4 metri — rappresenta un po' d'attrazione per studiosi e ricercatori di ogni parte del mondo.

ne ambientale per provocare danni irrimediabili. Un dato merita di essere ricordato: il lago non ha immissari, vive dell'acqua piovana e dalle sorgenti interne. Caratteristica questa che ha impedito l'afflusso di acque inquinate.

Un congresso, in sintesi, perché chi ha visto la partecipazione di tutti i partiti democratici e che ha messo in luce le novità, seppure ancora caute e per certi aspetti contraddittorie, maturate in questa formula politica dopo il voto del 15 giugno.

Il dato saliente, e il giudizio che scaturisce dalle deliberazioni e dalle scelte di questo partito di sinistra, è di guardare il superamento, al di là di polemiche pretestuose interne e locali, della contrapposizione tra le giunte di sinistra, UDR e al centro di una pregiudiziale e una apertura al confronto costruttivo che deve essere realizzata in questa formula politica.

Capagnatico e Piteglio, nonché nella convergenza verificata tra il PRI e il PCI nel voto al bilancio del Comune di Monte Argentario. Su questo retroscena, su queste problematiche si è svolto il dibattito introdotto dal segretario uscente, Guglielmo Molteni, che ha posto le critiche sull'insufficiente capacità organizzativa dei dirigenti del partito a svolgere una adeguata attività politica corrispondente alle esigenze del paese.

Interessante e significativa a riguardo, la necessità di trasferire in provincia di Grosseto la sede della Malfa tesa a ricercare una convergenza con le forze politiche per fronteggiare il grave processo recessivo che si fa sentire in termini particolarmente pesanti anche nella realtà grossetana.

Il senatore Giovanni Spadolini, nel suo intervento conclusivo, richiamandosi ai temi di attualità politica quali il lavoro e il referendum, dopo aver duramente criticato il connubio DC-MSI verificatosi sull'articolo 2 della legge in discussione al parlamento, ha detto che il paese ha bisogno di tutto tranne che di un secondo referendum. Infatti, ha ricordato, ha continuato l'orazione, che i riflessi del voto alla Camera sull'aborto si sommano ad un aggravamento dei problemi economici mentre l'autorità dell'esecutivo è ridotta al minimo proprio dalla stessa formula monocolore.

Un congresso, in sintesi, quello dei repubblicani di Grosseto, che pur formando un quadro ancora contraddittorio del partito, più di altre volte ha teso a qualificarsi come forza autonoma e fuori da vecchie subalternità e più aperto a confronti sui problemi reali.

Dopo tre giorni di dibattito

Conclusi i lavori della conferenza di organizzazione del PCI a Pisa

Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri

PISA, 5. In tre giorni di dibattito, tanto è durata la conferenza di organizzazione del PCI a Pisa, sono stati impegnati nell'approfondita analisi della realtà cittadina e nel tracciare le linee d'azione che il partito nel suo complesso dovrà attuare nei prossimi mesi. Il dibattito è stato caratterizzato dallo sforzo continuo di intervenire sulle grandi questioni nazionali partendo dai problemi di Pisa, senza mai rimanere ancorati a visioni provinciali o localistiche. Uno sforzo necessario per affrontare con serietà e nella sostanza il tema al centro del confronto delle forze politiche, sociali ed economiche che va ormai comunemente sotto la denominazione di «Progetto di città».

La particolare composizione economica e sociale di Pisa, caratterizzata per gran parte dalla presenza di grandi servizi quali l'ospedale l'università e l'aeroporto impongono una sua analisi e specifica collocazione nell'ambito regionale.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

Il «Progetto di città» è un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri. Un impegno unitario e di massa per iniziative nelle fabbriche e nei quartieri.

CONSULTAZIONE a Grosseto per il bilancio provinciale

GROSSETO, 5. Ha preso il via a Grosseto un'ampia consultazione promossa dalla Amministrazione provinciale di Grosseto per la preparazione del bilancio di previsione per il 1976 che sarà portato alla discussione del Consiglio entro il mese di aprile. In ogni partito, ogni organizzazione sociale e professionale verrà consultata per verificare gli indirizzi politici del programma di bilancio e di organizzazione rispettivamente le zone economiche di programma «V» e «T» rispettivamente di tipo urbano e rurale.

Lo scopo e gli indirizzi, i criteri che dovranno informare l'azione amministrativa della Provincia di Grosseto nella presente legislatura sono sottoposti al varo della consultazione come una proposta aperta al giudizio e al contributo di tutti i cittadini e delle organizzazioni democratiche, delle forze sociali, dei Comuni, delle comunità montane, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, delle associazioni culturali.

COMUNE DI ROSIGNANO MARITIMO
PROVINCIA DI LIVORNO

Pubblicazione e deposito della proposta di bilancio della giunta di norma mancante «attrezzature collettive» alle N.T.A. del piano regolatore generale.

Il Sindaco

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 39 del 7-1-1976, esecutiva ai sensi dell'art. 45 della Legge 10-2-1972, con la quale è stata approvata la giunta di norma mancante «attrezzature collettive» alle N.T.A. del P.R.G. vigente, adottata con deliberazione consultare n. 100 del 21 marzo 1975;

Visto l'art. 10 della Legge 17-8-1942 n. 1150 e sue successive modifiche ed integrazioni;

rende noto

che copia della suddetta deliberazione Regionale, corredata dagli elaborati concernenti la giunta di norma mancante alle N.T.A. del P.R.G. vigente, resterà depositata presso la Segreteria del Comune per la libera visione ai cittadini;

che il suddetto deposito viene reso noto al pubblico, oltre che con l'affissione del presente avviso all'Albo Pretorile del Comune ed in altri luoghi di pubblica frequentazione anche mediante la presente inserzione sul A.L della provincia di Livorno e pubblicazione nei quotidiani di più larga diffusione.

Rosignano Marittimo 14/1976
Il segretario generale
«M.O. Botani»
«H. Sindaco»
«Enzo Lorenzi»

Fedi Piatti Svolgite lavoro e manni bello

Fedi Formio igienizza la vostra casa

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCHI Specialista

Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Prontissimo su impianto intracoreo (in sostituzione di protesi mobili) - Protocolli estetiche in porcellana - Esami approfonditi della arcata dentaria con nuove radiografie panoramiche - Cura della parodontiti (dentari e parodontiti) - Cura anche la anestesia generale (dentisti specializzati)

Bruno Giovannetti